

- **La protesta** La confederazione di Epifani in piazza, bandiere a lutto per i morti sul lavoro
- **La polemica** L'iniziativa contestata dagli altri sindacati divide anche il Partito democratico

# Sciopero, una terapia d'urto contro le scelte del governo

Contro la crisi ci vuole una terapia d'urto, il governo cambi le sue scelte, faccia quello che si sta facendo nel resto d'Europa. È quello che la Cgil chiede con lo sciopero generale di oggi. Cortei in più di 100 piazze.

**FELICIA MASOCCO**

ROMA  
fmasocco@unita.it

C'è chi sta perdendo il posto di lavoro o l'ha già perso. Chi è in cassaintegrazione da settimane, con altre settimane che lo aspettano. E si ritrova con una busta paga di 750 euro e una tredicesima (se ce l'ha) di 600. Chi sperava avrebbe avuto finalmente un contratto senza scadenza e invece a non scadere saranno ancora le speranze. Piaccia o no, in Italia c'è chi non vive la crisi al riparo dei propri beni o delle proprie rendite, ma la soffre sulla propria pelle. E c'è chi oggi gli dà una piazza per poterlo dire e reclamare risposte - non briciole - a un'emergenza che non ha eguali.

Lo sciopero generale che la Cgil ha proclamato da sola serve a questo, a dare voce al malessere e a far pressing sul governo perché cambi le proprie scelte per affrontare la crisi. Quelle prese sono insufficienti e sbagliate. In sintesi, «poche risorse, per poche persone, per poco tempo, una-tantum al posto di provvedimenti strutturali».

Il sindacato di Corso d'Italia sfida il maltempo in 108 città con altrettanti cortei o comizi. L'epicentro sarà Bologna, dove parlerà Guglielmo Epifani. Le piogge incessanti hanno comunque portato alla sospensione dello sciopero nelle ferrovie, a livello nazionale i treni saranno regolari, mentre bus e metropolitane saranno in servizio nelle città colpite dal maltempo a cominciare da Roma e Venezia. In previsione della guerra che oggi si aprirà sulle cifre dell'adesione, il sindacato ha predisposto un monitoraggio a campione, i risultati saranno diffusi - con la diretta delle iniziative - sui



Epifani La Cgil oggi è in piazza contro la politica economica del governo

siti web della Cgil, di Radioarticolo1 e di Rassegna sindacale. E dovranno fare i conti con le fabbriche chiuse per la cassa integrazione o con quelle che proprio questa settimana hanno riaperto dopo decine di giorni di stop. I pronostici danno una partecipazione altissima alle manifestazioni, almeno un milione di persone è stato calcolato. Le bandiere saranno abbrunate per ricordare i morti sul lavoro. Ci saranno gli studenti e i pensionati che si uniscono ai lavoratori nel rifiuto di «pagare» una crisi causata da altri. «Nessuno può nascondere la gravità e le incognite della crisi - ha detto il capo dello Stato -, crisi di non

## NAPOLITANO

**Nessuno può sottovalutare le incognite della crisi che non sarà breve e si presenta dura da risolvere, ma bando allo scoramento. Sono necessarie azioni di rilancio.**

breve durata e della quale sarà duro avere ragione». Bando allo «scoramento», occorrono per Giorgio Napolitano, «azioni di rilancio».

La scelta dello sciopero è stata pre-

sa dopo la famigerata cena a Palazzo Grazioli, dove i leader di Cisl e Uil hanno potuto discutere con mezzo governo e con la presidente di Confindustria, quello che poi sarebbe diventato il pacchetto anti-crisi. Il leader della Cgil non venne invitato. C'erano già state avvisaglie che questo governo, come nel 2001, avrebbe tentato di dividere il sindacato. Ci è riuscito. «Credo che lo sciopero sia il contrario di ciò che bisognerebbe fare» ha detto ieri Silvio Berlusconi, «in questo momento temiamo, ma speriamo di no, di perdere posti di lavoro». Evidentemente il premier non si è accorto che migliaia di posti di lavoro

Foto di Alejandro Biagianti/Emblema